

Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza

N. **1** Reg.

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI CONSORZIATI

SEDUTA DELL'8.04.2004

OGGETTO: **DETERMINAZIONI CONCLUSIVE SULLE DOMANDE DI SALVAGUARDIA INERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E SULLA CONFLUENZA DELLE GESTIONI NON SALVAGUARDATE (ART. 10 L.R. 25/99 E S.M. E/O I.).**

L'anno **duemilaquattro** il giorno **otto** del mese di **aprile** alle ore **11,00**, presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Provinciale - via Garibaldi n° 50 (Pc) -, a seguito di convocazione inviata il 24.03.2004 a mezzo raccomandata a.r., si è riunita l'Assemblea di questo Consorzio denominato "Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza".

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
<i>AGAZZANO</i>	Bongiorni Lucia	Sindaco	SI	8,9
<i>ALSENO</i>	Villa Maurizio	Sindaco	SI	17,9
<i>BESENZONE</i>	Gallelli Cesare	Vice Sindaco	SI	5,3
<i>BETTOLA</i>	Mazzari Pietro	Vice Sindaco	SI	12,9
<i>BOBBIO</i>			NO	15,1
<i>BORGONOVO</i>	Barbieri Roberto	Assessore	SI	25,4
<i>CADEO</i>	Bossi Germano	Assessore	SI	20,7
<i>CALENDASCO</i>	Zangrandi Francesco	Vice Sindaco	SI	9,9
<i>CAMINATA</i>	Dovati Eugenio	Sindaco	SI	3,1
<i>CAORSO</i>	Bellintani Roberto	Assessore	SI	17,4
<i>CARPANETO</i>	Caminati Pierluigi	Sindaco	SI	25,5
<i>CASTELL'ARQUATO</i>	Rocchetta Maria Rita	Vice Sindaco	SI	17,6
<i>CASTEL SAN GIOVANNI</i>	Bersani Aldo	Sindaco	SI	42,9
<i>CASTELVETRO</i>	Rubini Paolo	Assessore	SI	18,5
<i>CERIGNALE</i>	Barilotti Giovanni	Sindaco	SI	2,8
<i>COLI</i>	Bertuzzi Luigi	Sindaco	SI	5,7
<i>CORTEBRUGNATELLA</i>			NO	4,9
<i>CORTEMAGGIORE</i>	Girometta Gabriele	Assessore	SI	16,3
<i>FARINI</i>			NO	8,5
<i>FERRIERE</i>			NO	8,9
<i>FIORENZUOLA D'ARDA</i>	Antelmi Flavio	Sindaco	SI	47,6
<i>GAZZOLA</i>			NO	7,8

<i>GOSSOLENGO</i>			NO	14,9
<i>GRAGNANO</i>			NO	13,9
<i>GROPPARELLO</i>			NO	10,1
<i>LUGAGNANO</i>	Lombardelli Aldo	Sindaco	SI	16,4
<i>MONTICELLI D'ONG.</i>	Sacchelli Alessandra	Assessore	SI	19,9
<i>MORFASSO</i>			NO	6,7
<i>NIBBIANO</i>	Borghesi Alberto	Sindaco	SI	10,2
<i>OTTONE</i>			NO	4,6
<i>PECORARA</i>	Miotti Roberto	Sindaco	SI	5,2
<i>PIACENZA</i>	Reggi Roberto	Sindaco	SI	327,5
<i>PIANELLO</i>			NO	9,6
<i>PIOZZANO</i>			NO	4,4
<i>PODENZANO</i>	Ronda Gilberto	Assessore	SI	27,6
<i>PONTEDELL'OLIO</i>	Montanari Angelo	Sindaco	SI	18,5
<i>PONTENURE</i>			NO	19,9
<i>RIVERGARO</i>	Rai Mauro	Sindaco	SI	20,8
<i>ROTOFRENO</i>	Maserati Giulio	Sindaco	SI	32,2
<i>S.GIORGIO P.NO</i>			NO	19,9
<i>S. PIETRO IN CERRO</i>			NO	5,3
<i>SARMATO</i>	Gallinari Sabrina	Vice Sindaco	SI	10,9
<i>TRAVO</i>			NO	8,9
<i>VERNASCA</i>	Molinari Gianluigi	Vice Sindaco	SI	10,4
<i>VIGOLZONE</i>	Argellati Werner	Sindaco	SI	14,2
<i>VILLANOVA</i>			NO	8,6
<i>ZERBA</i>	Borrè Giovanni Paolo	Sindaco	SI	2,6
<i>ZIANO</i>	Ghilardelli Manuel	Vice Sindaco	SI	11,1
<i>PROVINCIA DI PIACENZA</i>	Squeri Dario	Presidente	SI	2,1

Presenti n° 828,0 quote

Assenti n° 172,0 quote

Partecipa il Direttore pro-tempore **Dott. Vittorio Silva** che svolge funzioni di segretario.

Riconosciuta la validità della seduta, il Sig. **Squeri Dario**, in qualità di **Presidente**, invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

E' presente il Consigliere di Amministrazione dell'Agenzia d'Ambito Sig. Castelli Massimo.

Sono altresì presenti i Componenti del Collegio dei Revisori dei conti Dott. Bandera Luca e Dott. Davide Cetti.

Delib. Nr. 1 dell'Assemblea Consortile dell'8.04.2004

OGGETTO: DETERMINAZIONI CONCLUSIVE SULLE DOMANDE DI SALVAGUARDIA INERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E SULLA CONFLUENZA DELLE GESTIONI NON SALVAGUARDATE (ART. 10 L.R. 25/99 E S.M. E/O I.).

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al punto 1 dell'o.d.g., sono presenti nr. 32 Rappresentanti degli Enti consorziati, pari a quote 828,0 e assenti nr. 17 Rappresentanti degli Enti consorziati, pari a quote nr. 172,0.

Il Presidente Squeri pone in trattazione il primo punto all'o.d.g. sulla base del sottoriportato riferimento d'ufficio agli atti del Consorzio:

L'Assemblea Consortile

Richiamato il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 19.03.2004, dichiarato immediatamente eseguibile, ad oggetto "Determinazioni conclusive sulle domande di salvaguardia inerenti il servizio idrico integrato e sulla confluenza delle gestioni non salvaguardate (art. 10 L.R. 25/99). Approvazione della proposta da sottoporre all'Assemblea";

premessato che:

- la Legge Regionale del 6/09/1999 n. 25 "Delimitazione degli Ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani", successivamente modificata dalla L.R. del 21/08/2001 n. 27 e dalla L.R. del 28/01/2003 n. 1, prevede, ai fini dell'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato:
 - l'individuazione da parte dell'Agenzia d'ambito delle gestioni esistenti alle quali può essere riconosciuta la salvaguardia di cui all'art. 9, comma 4, della legge n. 36/94 (art. 10), nel rispetto del principio della riunificazione del servizio idrico integrato;
 - il superamento delle gestioni dirette e di quelle non salvaguardate mediante confluenza nelle gestioni salvaguardate o affidamento ad un nuovo soggetto gestore, tenuto conto del superamento della frammentazione delle gestioni;
- la Regione Emilia-Romagna ha emanato, con deliberazione G. R. 3/12/2001 n. 2680, gli "Indirizzi e linee guida per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato", successivamente integrati con delibera 28/07/2003 n. 1550, nei quali definisce i criteri per l'individuazione delle gestioni da salvaguardare nel periodo transitorio e stabilisce che la confluenza delle gestioni non salvaguardate deve rispettare tra l'altro i due criteri dell'integrazione settoriale (ciascun gestore salvaguardato deve gestire l'intero ciclo del servizio idrico integrato) e dell'integrazione territoriale (l'area di competenza di ciascun gestore salvaguardato deve essere compatta escludendo situazioni a pelle di leopardo).

- la legge 350/2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2004)" all'art. 4 comma 234 ha dettato disposizioni integrative e modificative della previgente disciplina in materia di concessioni di pubblici servizi a società quotate in borsa prevedendo che le stesse abbiano durata pari a quella media delle concessioni dello stesso settore affidate mediante procedure ad evidenza pubblica;
- le domande di salvaguardia pervenute all'Agenzia sono tre:
 1. domanda di salvaguardia relativa all' "**Azienda Consortile Val d'Arda**", presentata in data 11/07/2003 dal Sindaco Comune di Fiorenzuola d'Arda, in qualità di rappresentante del socio detenente la quota di maggioranza relativa e di Presidente dell'Assemblea dell'Azienda medesima;
 2. domanda di salvaguardia relativa all' "**Consorzio Acquedotto Val Nure**" presentata in data 14/07/2003 dal Sindaco del Comune di Bettola, in qualità di Presidente dell'Assemblea del Consorzio;
 3. domanda di salvaguardia relativa a "**TESA PIACENZA S.P.A.**" presentata in data 4/08/2003 dal Sindaco Comune di Piacenza, in qualità di rappresentante del socio detenente la quota di maggioranza relativa;
- l'Azienda Acque Potabili s.p.a. gestisce l'acquedotto del Comune di Cortemaggiore in base a concessione trentennale sottoscritta il 2 agosto 1991, ottenuta mediante affidamento diretto in base alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 17 giugno 1991;
- l'istruttoria delle domande di salvaguardia ha evidenziato la rispondenza della gestione di TESA ai criteri fissati dalla Regione mentre è emerso, quale ostacolo al riconoscimento della salvaguardia per le due gestioni consortili, il mancato completamento delle procedure di trasformazione dei consorzi in società di capitali;
- in merito alla salvaguardia delle gestioni l'Assemblea Consortile con atto n. 12 del 5.12.2003 ha deliberato di:
 - *"valutare positivamente, e quindi accogliere, la domanda di salvaguardia presentata da Tesa S.P.A. relativamente al servizio idrico integrato;*
 - *rinvviare le determinazioni conclusive sulle domande di salvaguardia presentate da Azienda Consortile Val d'Arda e Consorzio Acquedotto Val Nure, fissando al 15 Febbraio 2004 il termine massimo entro cui far pervenire tutta la documentazione ritenuta idonea ad incidere sulle determinazioni stesse e al 1° marzo 2004 il termine massimo di conclusione del procedimento";*
- in merito al superamento delle gestioni dirette e di quelle non salvaguardate l'Assemblea con proprio atto n. 13 del 5.12.2003 ha deliberato di:
 - *"individuare la seguente ipotesi di riferimento per gli ambiti territoriali di competenza dei soggetti gestori che hanno presentato domanda di salvaguardia*

<i>Cod_Com</i>	<i>Nom_Com</i>	<i>Pop_Leg_2001</i>	<i>Nom_Gestore</i>
3301	Agazzano	2.003	TESA
3302	Alseno	4.661	Cons. Val d'Arda
3303	Besenzone	953	TESA
3304	Bettola	3.187	Cons. Val Nure
3305	Bobbio	3.816	TESA
3306	Borgonovo Val Tidone	6.866	TESA
3307	Cadeo	5.459	TESA
3308	Calendasco	2.311	TESA
3309	Caminata	301	TESA
3310	Caorso	4.511	TESA
3311	Carpaneto Piacentino	6.881	Cons. Val d'Arda
3312	Castell'Arquato	4.567	Cons. Val d'Arda
3313	Castel San Giovanni	11.962	TESA
3314	Castelvetro Piac.	4.839	TESA
3315	Cerignale	224	TESA
3316	Coli	1.076	TESA
3317	Corte Brugnatella	818	TESA
3318	Cortemaggiore	4.172	TESA
3319	Farini	1.881	Cons. Val Nure
3320	Ferriere	2.010	Cons. Val Nure
3321	Fiorenzuola d'Arda	13.339	Cons. Val d'Arda
3322	Gazzola	1.676	TESA
3323	Gossolengo	3.763	TESA
3324	Gragnano Trebbiense	3.470	TESA
3325	Gropparello	2.369	Cons. Val d'Arda
3326	Lugagnano Val d'Arda	4.202	Cons. Val d'Arda
3327	Monticelli d'Ongina	5.244	TESA
3328	Morfasso	1.371	Cons. Val d'Arda
3329	Nibbiano	2.388	TESA
3330	Ottone	730	TESA
3331	Pecorara	915	TESA
3332	Piacenza	95.594	TESA
3333	Pianello Val Tidone	2.207	TESA
3334	Piozzano	696	TESA
3335	Podenzano	7.491	Cons. Val Nure
3336	Ponte dell'Olio	4.823	Cons. Val Nure
3337	Pontenure	5.230	TESA
3338	Rivergaro*	5.507	TESA
3339	Rottofreno	8.844	TESA
3340	San Giorgio Piac*	5.238	TESA
3341	San Pietro in Cerro	957	TESA
3342	Sarmato	2.589	TESA
3343	Travo	2.002	TESA
3344	Vernasca	2.458	Cons. Val d'Arda
3345	Vigolzone*	3.556	Cons. Val Nure
3346	Villanova sull'Arda	1.930	TESA
3347	Zerba	140	TESA
3348	Ziano Piacentino	2.645	TESA
TOTALE PROVINCIALE		263.872	

- *stabilire che entro il 15 Febbraio 2004 TESA S.p.A. dovrà proporre all'Agenzia un piano industriale per la gestione del servizio idrico integrato nell'area definita al punto*

precedente, riferito al triennio 2004-2006, redatto in accordo con l'Agenzia e in base alle informazioni dalla stessa fornite;

- *stabilire che analogo piano entro lo stesso termine dovrà essere proposto anche dall'Azienda Val d'Arda e dal Consorzio Val Nure, anche a supporto della trasformazione in società di capitali e, per il Consorzio Val Nure, del rafforzamento della propria struttura organizzativa;*
- *fare riserva di decidere in via definitiva in merito alla confluenza delle gestioni dirette e di quelle non salvaguardate e quindi agli ambiti di competenza dei soggetti gestori salvaguardati sulla base dell'esito delle domande di salvaguardia presentate da Azienda Consortile Val d'Arda e da Consorzio Acquedotto Val Nure nonché degli ulteriori elementi di valutazione che deriveranno dai piani industriali predisposti dai gestori'*
- *in merito alla gestione del servizio di acquedotto attribuito dal Comune di Cortemaggiore alla società Acque Potabili s.p.a., il direttore dell'Agenzia, con proprio atto n. 8 del 21.1.2004, alla luce delle nuove norme introdotte dalla citata legge 350/2003, ritenendo che non sussistano, allo stato, i presupposti di certezza giuridica per dar luogo alla decadenza della concessione, ha determinato tra l'altro "di non far luogo, allo stato, alla dichiarazione di decadenza per la gestione del servizio di erogazione acqua per uso idropotabile relativo al Comune di Cortemaggiore, di cui alla concessione 2.08.1991, a favore della Società Acque Potabili S.p.a. con sede a Torino – Corso Re Umberto 9 bis";*

considerato:

- che il Consorzio Acquedotto Valnure e l'Azienda Consortile Val d'Arda, con rispettive note in data 4/2/2004 e in data 5/2/2004, hanno chiesto di prorogare al 15 Marzo2004 il termine per la presentazione della documentazione integrativa ai fini del riconoscimento della salvaguardia, evidenziando altresì che era all'epoca in corso di definizione un'ipotesi di protocollo di accordo con TESA s.p.a per l'unificazione dei rispettivi ambiti gestionali;
- che peraltro, sia TESA s.p.a. che i due Consorzi, hanno fatto pervenire i piani industriali conformemente a quanto richiesto dall'Assemblea dell'Agenzia;
- che nel corso dell'istruttoria tecnica dei detti piani è emersa la necessità di acquisire alcune informazioni integrative dai gestori e che le stesse sono state ricevute in data 15/3/2004;
- che non è pervenuta da parte dei due Consorzi alcuna documentazione utile a superare le condizioni ostative preclusive della loro salvaguardia in fase istruttoria ed in particolare che non è stata completata la loro trasformazione in società di capitali;
- che tuttavia, in allegato alle informazioni integrative relative ai piani industriali, è stato prodotto un "Accordo per la unificazione della gestione del servizio idrico in provincia di Piacenza tra Tesa s.p.a. e i due Consorzi" finalizzato a favorire l'accorpamento delle gestioni in capo alla s.p.a., con conseguente decisione dei Consorzi di non dare corso alla trasformazione in società di capitali;

- che, come emerge dalla relazione istruttoria dei piani industriali, agli atti, nonché dagli elementi di conoscenza già a disposizione dell'agenzia, la situazione attuale è caratterizzata da forte frammentazione delle gestioni, scarsa redditività, disomogeneità degli standards di servizio e manutentivi, mancanza di integrazione fra le diverse reti, dimensioni economiche dell'unico gestore salvaguardabile inferiori a quelle prevalenti tra i gestori industriali operanti nel settore;
- che, conseguentemente, gli elementi di conoscenza acquisiti confermano che la soluzione da preferire, dal punto di vista tecnico, economico e imprenditoriale, in ordine al superamento delle gestioni dirette e di quelle non salvaguardate, è quella della loro confluenza in capo all'unico gestore salvaguardato in modo da consentire il realizzarsi di adeguate economie di scala;
- che i piani industriali presentati da TESA s.p.a e dai Consorzi, come si evince dalla relazione istruttoria agli atti, essendo fra loro raccordati, possono essere composti in un unico piano coerente con l'ipotesi di un'unica gestione a livello di ambito;
- che TESA s.p.a, in base agli elementi di conoscenza acquisiti mediante la documentazione prodotta con la domanda di salvaguardia e con il piano industriale, può essere ritenuta idonea, sotto il profilo tecnico, economico e imprenditoriale a gestire il servizio idrico integrato per l'intero ambito;
- che la gestione del servizio di acquedotto per il Comune di Cortemaggiore permarrà in capo alla società Acque Potabili s.p.a. sino alla cessazione della relativa concessione e, pertanto, non può essere superata;

dato atto che la presente deliberazione non comporta spesa;

visti:

- il d. lgs. 267/2000;
- il vigente Statuto;
- la proposta di deliberazione formulata dal Direttore, nonché il relativo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta medesima, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

su proposta del Presidente e nell'avviso di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darne attuazione;

a voti unanimi e favorevoli resi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità,

Delibera

per quanto indicato in premessa, di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 3 del 19.03.2004 ad oggetto: "Determinazioni conclusive sulle domande di salvaguardia inerenti il servizio idrico integrato e sulla confluenza delle gestioni non salvaguardate (art. 10 L.R. 25/99). Approvazione della proposta da sottoporre all'Assemblea" e conseguentemente:

1. di stabilire che per l'intero ambito l'unica gestione del servizio idrico integrato salvaguardata, ai sensi dell'art. 10 comma 1 punto a della L. R. 25/99, è quella di Tesa s.p.a.;
2. di stabilire il superamento delle gestioni dirette e di quelle non salvaguardate e la loro confluenza nella gestione di TESA s.p.a., con le modalità che saranno stabilite dalla convenzione di cui all'art. 10 comma 3 della L. R. 25/99;
3. di fare riserva di approvare la convenzione di cui all'art. 10, comma 3, della L. R. 25/99;
4. di prendere atto che la gestione del servizio di acquedotto del Comune di Cortemaggiore rimarrà affidata alla Società Acque Potabili s.p.a. sino al cessare della relativa convenzione in base alle norme di legge;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

dando atto che la presente deliberazione non comporta spesa.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

Piacenza, lì

IL DIRETTORE

Vittorio Silva

Il Presidente Squeri illustra la proposta avanzata, con specifico riferimento anche all'atto dell'Assemblea n. 12 del 5.12.2003, dà comunicazione dell'accordo intervenuto tra l'Azienda Consortile Val d'Arda ed il Consorzio Acquedotto Valnure con TESA s.p.a. per la confluenza dei Consorzi nella stessa TESA s.p.a. e precisa, conseguentemente, che all'Assemblea viene oggi

chiesto di deliberare in merito all'individuazione del "gestore unico salvaguardato" in TESA s.p.a. per il Servizio Idrico Integrato.

Il Presidente Squeri lascia poi la parola al Dott. Silva per entrare maggiormente nel dettaglio tecnico della proposta di deliberazione.

Il Dott. Vittorio Silva illustra "tecnicamente" la proposta di deliberazione surriportata.

Alla fine dell'intervento del Dott. Silva, **il Presidente Squeri** invita i componenti l'Assemblea ad intervenire per eventuali osservazioni o chiarimenti.

Chiede la parola il **Sindaco di Carpaneto** il quale esprime una richiesta affinché nella deliberazione che si va ad assumere siano indicati, non solo i due Consorzi, ma anche le "gestioni" dei Comuni, affinché sia previsto che oltre ai citati Consorzi, anche le gestioni stesse confluiscono nel gestore unico. La situazione di Carpaneto, analoga a quella del Comune di Podenzano, prevede attualmente una gestione del servizio idrico affidata al Consorzio Val d'Arda, rinnovata nel 2002, con una convenzione di tre anni in tre anni. Se non si effettuerà l'integrazione che si va a richiedere nel dispositivo di deliberazione, il Comune di Carpaneto nel 2004 terminerà la gestione con il Consorzio Val d'Arda. Chiede quindi che nella delibera, laddove nel dispositivo si dice che fino alla fine del 2006 i Consorzi continueranno ad erogare il servizio per i Comuni attualmente serviti, venga aggiunto anche per i Comuni che hanno dato in affidamento solo la gestione a questi Consorzi.

Interviene **il rappresentante del Comune di Podenzano** chiedendo se, con riferimento al piano economico allegato alla relazione, dato che il Comune ha ad oggi in concessione il servizio al Consorzio Val d'Arda, il quale paga un canone al Comune e rende in parte i servizi sull'ambiente ed il costo delle depurazione fognatura, all'attuazione del contenuto dell'atto deliberativo che si va ad assumere cosa succederà, depurazione e fognatura verranno rimborsati ai Comuni o verrà tutto accentrato e poi sarà TESA a gestire questi servizi e le eventuali manutenzioni, nonché le nuove fognature? Tutto ciò anche con riferimento al discorso dei pagamenti dei mutui.

Il Dott. Silva risponde ai due quesiti cominciando dall'ultimo. Le gestioni in essere continueranno negli stessi termini in cui avvengono ora, fino al subentro del gestore salvaguardato, quindi fino al secondo semestre 2006. Quando subentrerà il soggetto gestore si entrerà in un regime diverso, il gestore incasserà la tariffa del servizio idrico integrato, che sarà quella stabilita dall'Agenzia applicando il "metodo normalizzato" previsto dalla Legge Galli e pagherà ai Comuni un canone di concessione che sarà commisurato agli oneri connessi con il pagamento dei mutui in essere. I dettagli di ciò saranno normati dalla convenzione che sarà approvata.

Per quanto riguarda i Comuni gestiti dai Consorzi e non soci dei Consorzi, l'atto in esame prevede che le gestioni dei Consorzi, tutte le gestioni, non solo quelle relative ai Comuni "soci", proseguano fino al subentro del gestore. Nel caso in cui i contratti dovessero scadere prima, è il caso del Comune di Carpaneto, ma può essere anche il caso di contratti in essere da parte di altri Comuni che abbiano delle gestioni in economia, che potrebbero avere dei contratti di manutenzione che scadono prima del subentro del gestore salvaguardato, la delibera prevede una possibilità di

proroga fino al momento del subentro del gestore e questo risolve il problema del Comune di Carpaneto. La delibera che viene sottoposta oggi all'approvazione è leggermente modificata rispetto alla proposta del Consiglio di Amministrazione per raccogliere alcune preoccupazione che nel frattempo sono state evidenziate da alcuni Sindaci.

Prende la parola il **Sindaco di Piacenza** per sottolineare l'importanza dell'accordo raggiunto che ha permesso di arrivare all'obiettivo che tutti volevamo, se poi lo voteremo, quello di salvaguardare la gestione del Servizio Idrico Integrato per dieci anni, mantenendo, da una parte, il presidio in tutti i territori e quindi la garanzia che i servizi e gli investimenti saranno mantenuti in tutti i territori e dall'altra avere questa unificazione che permetterà anche un'ottimizzazione del servizio. Un ringraziamento alla buona volontà dei Sindaci e dei Presidenti dei Consorzi, perché non era facile arrivare a questo obiettivo, è stato faticoso, ma ce l'abbiamo fatta. E' un buon punto di partenza.

Interviene il **Sindaco di Vigolzone**, anche lui per sottolineare l'importanza dell'accordo, con grande soddisfazione, perché alla partenza non si era molto d'accordo, ma c'è stato chi, testardamente, ha continuato a perseguire la mediazione e ciò ha pagato. Con questo accordo si è andrà a fare l'interesse generale della provincia di Piacenza e dei nostri cittadini. Si sono ottenuti ottimi risultati, mantenendo i servizi ed i presidi laddove sono e questa è una grandissima garanzia che si poteva ottenere solo con la buona volontà di tutti. In Regione è il primo risultato raggiunto in questo senso. Un ringraziamento ai Tecnici della Val d'Arda e a due persone in particolare: Il Dott. Ramonda di TESA ed il Dott. Silva.

Il **Sindaco di Fiorenzuola** prende la parola anch'egli per esprimere la propria soddisfazione, specificando che si è anche pensato, nella formulazione dell'accordo, alle strutture esistenti ed anche ai dipendenti delle varie strutture. Un ringraziamento quindi anche ai Sindacati che hanno permesso ciò. Siamo partiti un po' male, ma poi alla fine l'obiettivo che si voleva raggiungere ci ha motivati a superare le difficoltà riscontrate. Adesso occorre muoversi con fiducia reciproca e lavorare nel concreto perché, cammin facendo, si incontreranno alcuni ostacoli che dovranno essere superati.

Chiede quindi di intervenire il **Sindaco di Cerignale**, il quale esprime preoccupazioni per il proprio Comune e per la Val Trebbia in generale, ove il servizio è erogato attraverso gestioni dirette in economia dei Comuni e non si sa dove si andrà a finire. Non so cosa rispondere alla mia gente che mi chiede come cambierà il servizio. Inoltre, attualmente, l'Agenzia d'Ambito per i Comuni è solo un onere rappresentato dalla quota che grava sui Comuni, speriamo che con il prossimo anno cambi questa situazione e si auspica un'accelerazione alla nuova gestione ed un'attenzione anche al personale comunale che attualmente è quasi esclusivamente dedicato alle attività di cui trattasi.

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera di cui trattasi, che viene letta secondo il seguente dispositivo, integrato in base a quanto innanzi specificato:

1. "di stabilire che per l'intero ambito l'unica gestione del servizio idrico integrato salvaguardata, ai sensi dell'art. 10 comma 1 punto a della L. R. 25/99, è quella di Tesa s.p.a.;
2. di stabilire il superamento delle gestioni dirette e di quelle non salvaguardate e la loro confluenza nella gestione di TESA s.p.a., con le modalità che saranno stabilite dalla convenzione di cui all'art. 10 comma 3 della L. R. 25/99;
3. di stabilire, al fine di consentire una migliore gestione delle problematiche organizzative connesse e tenuto conto dei piani industriali presentati dai soggetti gestori, che l'effettivo subentro del gestore salvaguardato nelle altre gestioni sarà graduato nel tempo per zone omogenee e si concluderà con il subentro nelle gestioni consortili non salvaguardate nel secondo semestre 2006;
4. di stabilire che, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione del servizio, i Comuni potranno, previo parere favorevole del direttore dell'Agenzia, prorogare i contratti di servizio in essere sino al subentro del gestore salvaguardato;
5. di fare riserva di approvare la convenzione di cui all'art. 10, comma 3, della L. R. 25/99;
6. di prendere atto che la gestione del servizio di acquedotto del Comune di Cortemaggiore rimarrà affidata alla Società Acque Potabili s.p.a. sino al cessare della relativa convenzione in base alle norme di legge;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

dando atto che la presente deliberazione non comporta spesa".

Il risultato è il seguente:

Comune	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO	Quote
<i>AGAZZANO</i>	X			8,9
<i>ALSENO</i>	X			17,9
<i>BESENZONE</i>	X			5,3
<i>BETTOLA</i>	X			12,9
<i>BOBBIO</i>				15,1
<i>BORGONOVO</i>	X			25,4
<i>CADEO</i>	X			20,7
<i>CALENDASCO</i>	X			9,9
<i>CAMINATA</i>	X			3,1
<i>CAORSO</i>	X			17,4
<i>CARPANETO</i>	X			25,5
<i>CASTELL'ARQUATO</i>	X			17,6
<i>CASTEL SAN GIOVANNI</i>	X			42,9
<i>CASTELVETRO</i>	X			18,5

<i>CERIGNALE</i>	X			2,8
<i>COLI</i>	X			5,7
<i>CORTEBRUGNATELLA</i>				4,9
<i>CORTEMAGGIORE</i>	X			16,3
<i>FARINI</i>				8,5
<i>FERRIERE</i>				8,9
<i>FIORENZUOLA D'ARDA</i>	X			47,6
<i>GAZZOLA</i>				7,8
<i>GOSSOLENGO</i>				14,9
<i>GRAGNANO</i>				13,9
<i>GROPPARELLO</i>				10,1
<i>LUGAGNANO</i>	X			16,4
<i>MONTICELLI D'ONG.</i>	X			19,9
<i>MORFASSO</i>				6,7
<i>NIBBIANO</i>	X			10,2
<i>OTTONE</i>				4,6
<i>PECORARA</i>	X			5,2
<i>PIACENZA</i>	X			327,5
<i>PIANELLO</i>				9,6
<i>PIOZZANO</i>				4,4
<i>PODENZANO</i>	X			27,6
<i>PONTEDELL'OLIO</i>	X			18,5
<i>PONTENURE</i>				19,9
<i>RIVERGARO</i>	X			20,8
<i>ROTOFRENO</i>	X			32,2
<i>S. GIORGIO P.NO</i>				19,9
<i>S. PIETRO IN CERRO</i>				5,3
<i>SARMATO</i>	X			10,9
<i>TRAVO</i>				8,9
<i>VERNASCA</i>	X			10,4
<i>VIGOLZONE</i>	X			14,2
<i>VILLANOVA</i>				8,6
<i>ZERBA</i>	X			2,6
<i>ZIANO</i>	X			11,1
<i>PROVINCIA DI PIACENZA</i>	X			2,1

(QUOTE rappresentate:)

FAVOREVOLI: nr. Voti 32 , quote rappresentate 828,0.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: ==

Il Presidente Dario Squeri dichiara approvata la proposta all'unanimità.

Per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione magnetofonica che viene acquisita agli atti.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F. To Squeri

Il Direttore dell'Agenzia di Ambito

F. To Silva

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Le suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Piacenza, li 1° 9 APR. 2004

Il Direttore dell'Agenzia di Ambito

F. To Silva

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Piacenza, li 1° 9 APR. 2004

Il Direttore dell'Agenzia di Ambito

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi di Legge:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile
- decorsi 10 giorni della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Piacenza, li _____

Il Direttore dell'Agenzia di Ambito
